



GRONACA, STORIA ED EMOZIONI DELLA NOSTRA SQUADRA DEL CUORE

**Direttore responsabile:** Francesca Astengo | **Redazione:** Fabio Astengo | Francesca Astengo | Franco Astengo | Alessio Delfino | Cristina Enrile | Fabio Parodi | **Editore:** Delfino&Enrile Editori via Scarpa 10r 17100 Savona - via Tiraboschi 2 20135 Milano | **Stampa:** Tipografia Zampighi Borgonuovo di Sasso Marconi (BO)  
"Il Savona" è una testata di proprietà della Delfino&Enrile Editori ©2007 Riproduzione vietata.

Sponsor Ufficiale



## Il Punto

■ Maurizio Vivalda

Rallentano vistosamente le squadre d'alta classifica (nessuna vincente tra le prime nove!), quasi fatta per la Pro Patria, lotta aperta in zona play-off, tre compagini impegnate ad evitare l'ultima casella libera per la retrocessione diretta. Tre vittorie interne, una esterna e ben 5 pareggi. Questa la sintesi a due turni dalla fine della stagione regolare. Precedenza, come sempre al segno 2. Colpaccio del Fano (16° 31p) in casa del già retrocesso Casale (17° 21p). Decide il diagonale in contropiede di Tofani al 68'. I marchigiani si avvicinano alla zona play-out, obiettivo insperato fino a poco tempo fa. Romagna amara ancora una volta per il Savona (2° 57p), sconfitto per 2 a 0 dal Rimini (14° 33p), partito con serie ambizioni e invischiato nelle parti basse della classifica. A castigare i biancoblu, non certo in palla, Taddei, l'uomo di maggiore qualità dei biancorossi, che colpisce in avvio e chiusura di match (il secondo su rigore). Da registrare le espulsioni di Gallon e Marconi. Il Mantova (10° 45p) si aggiudica il derby col Castiglione (6° 52p) per 1 a 0. Ospiti sfortunati in avvio, colpiscono palo e traversa, ma sono i virgiliani a passare al 44' grazie a Del Sante abile a sfruttare uno svarione del portiere Bason. Ripresa a ritmi molto più blandi. Termina 2 a 1 il derby romagnolo Bellaria (11° 41 p) Forlì (9° 47p). Avvio di gara a viso aperto e al 6' Grifoni segna per i padroni di casa. Buonavventura al 15' sigla il pari per i galletti. La rete che decide il match al 52': Martini steso in area, rigore trasformato da Bernacci. La capolista Pro Patria (59 p) fa 0 a 0 col Bassano (5° 52p), porta a casa un punto fondamentale ad un solo passo dalla promozione. Pareggio giusto quello uscito al "Mercante", con l'occasione più nitida costruita dall'ex Correa che al 60' centra il legno per i veneti. Beffa finale per il Renate (3° 54 p) agguantato nel recupero dall'Alessandria (8° 48 p). Protagonista della giornata, nel bene e nel male, il nerazzurro Ferrari che prima porta in vantaggio le pantere e nel finale frana su Ferretti causando il penalty trasformato dallo stesso giocatore grigio. Continua il momento d'oro della Giacomense (12°40p), anche se interrompe la striscia di 6 vittorie consecutive, pareggiando per 3 a 3 in casa del Venezia (4°53p). Partita rocambolesca, con i lagunari in vantaggio per 3 a 1 a inizio ripresa (doppietta Bocalon). Ma il bomber ospite Varricchio (20 gol) sale in cattedra e sigla le due reti che valgono la salvezza matematica per i grigiorossi. Per il Monza (7° 51 p) doveva essere la partita dell'aggancio alla zona play-off, ma il clamoroso 0 a 0 con il fanalino di coda Milazzo (9p) rovina i piani in casa brianzola. Partita nervosa, con ben tre espulsioni (Strumbo per gli ospiti, Finotto e Puccio per i biancorossi). Salvezza matematica anche per il Santarcangelo (13°40p), 1 a 1 in casa del Valle d'Aosta. Padroni di casa in vantaggio con Jidai al 24', pari di Anastasi su rigore al 76'.



## L'ultima curva



2

## Carpe diem Savona!

■ Fabio Astengo

Il campionato più pazzo e imprevedibile degli ultimi anni continua a regalare emozioni forti. In una settimana si è passati dall'esaltazione per la vittoria con il Bassano alla delusione di Rimini dove, onestamente, noi tifosi ci saremmo aspettati tutt'altra prestazione. Nella partita casalinga con i veneti si è visto il solito Savona in versione "ammazza grandi", pur soffrendo i biancoblù sono stati capaci di ribaltare il risultato con i gol di Virdis e Scottò e riportare il vantaggio in classifica a un rassicurante +4 a tre giornate dal termine. I gol decisivo di Scottò, a tempo scaduto, rimarrà uno dei momenti decisivi di questa incredibile stagione che ha visto i biancoblù sempre nelle prime posizioni. A Rimini naturalmente ci si aspettava un Savona che, vicino al traguardo di una storica promozione, avrebbe lottato su ogni pallone per portare a casa un risultato utile. Ma che non fosse una buona giornata si è visto fin dalle prime battute, i romagnoli si sono dimostrati più determinati e hanno trovato subito il gol che ha condizionato tutto il resto della gara. biancoblù hanno palesato gli stessi problemi già emersi nelle precedenti trasferte con squadre non irresistibili, a questi si è aggiunto anche il nervosismo che ha portato alle espulsioni di Corda, Mattu, Gallon e Marconi costringendo il Savona a terminare la gara in nove uomini. Fortunatamente sono arrivate ottime notizie dagli altri campi: il Renate e il Venezia bloccate sul pareggio casalingo e il Castiglione sconfitto a Mantova e, a quel punto, la sconfitta è diventata molto meno amara. Le porte del Paradiso sono veramente a portata di mano, visto il computo degli scontri diretti con il Renate, servono tre punti in queste ultime due partite. Inutile dire che ora è giunto il momento di cogliere l'attimo per non andare a giocarsi tutto nella difficile trasferta di Venezia, arriva al Bacigalupo un Valle d'Aosta disperato e che sente il fiato sul collo del Fano. Prevedibili le "barricate" degli ospiti che punteranno a portare via un punto dal Bacigalupo, servirà una prestazione al top e lo stadio pieno per cogliere l'appuntamento con la storia che aprirebbe scenari impensabili fino a poco più di un anno fa. Forza vecchio cuore biancoblù!

## 6 motivi...

■ Fabio Parodi

Siamo arrivati ormai alle battute finali di questo incredibile, assurdo, folle campionato. Ci siamo arrivati con il Savona che è ancora lì, nonostante sbandamenti, uscite di pista, inceppamenti e ruzzoloni. Visto quello che succede di domenica in domenica, vi proponiamo uno schemino che potrà esservi utile nel caso siate fra i pessimisti o fra gli ottimisti: così nessuno potrà dire che ci siamo sbagliati nelle previsioni...

### 6 motivi per essere ottimisti

1. Il Savona non ha mai sbagliato una partita importante
2. Il Savona ha il miglior rendimento casalingo del girone
3. Le avversarie hanno meno benzina in corpo degli striscioni
4. Il Savona può contare sulla spinta del suo pubblico
5. Quando c'è da preparare una partita da "dentro o fuori" Ninni Corda è insuperabile
6. Ad esclusione del Fano, le ultime in classifica al Bacigalupo hanno sempre perso

### 6 motivi per essere pessimisti

1. Nelle ultime 6 giornate il Savona ha fatto solo 4 punti
2. Da questa squadra c'è da aspettarsi di tutto, in positivo ma anche in negativo
3. Il Savona non ha più un briciolo di energia nelle gambe
4. Troppe delusioni inaspettate per sperare in un incitamento continuo da parte del pubblico
5. L'allenatore è ormai in confusione
6. Quando gioca contro le ultime in classifica il Savona va sempre in difficoltà



*Del Buono*  
... dal 1860...

Savona - Via Verzellino, 2 (Duomo)  
tel. 019 828 782 - 019 850 405

# Storia Biancoblu: i signori del goal

■ Franco Astengo

Una stagione strepitosa quella di Francesco Viridis, questo 2012-2013 in maglia biancoblu: arrivato alla soglia delle 22 reti, il cannoniere sardo è entrato nella storia del Savona FBC eguagliando un primato che reggeva da tantissimi anni, quello dei goal segnati in un solo campionato.

Correva la stagione 1958-59 e 22 reti le segnò Corrado Teneggi estroso e possente centravanti di quella squadra che, chiudendo la lunga epopea di Corso Ricci prima di trasferirsi al "Bacigalupo" di Legino, seppe vincere il campionato di IV Serie e far tornare il Savona dopo lunghe stagioni d'assenza in serie C.

Teneggi, emiliano d'origine ma varazzino d'adozione, aveva iniziato la sua carriera come portiere (nel Savona si esibì in una occasione tra i pali, sostituendo in una gara interna contro la Sammargheritese il titolare Giacomelli infortunato, compiendo meravigliosi interventi a difesa della vittoria per 1-0) per poi schierarsi al centro dell'attacco, acquistato dal Verona in Serie B: il commendator Del Buono lo pescò al centro di una campagna di rafforzamento novembrina (assieme al mediano Nadali, acquistato dal Messina: stagione 57-58) e Teneggi divenne subito un idolo per i tifosi savonesi.

Nella prima stagione mise a segno 7 reti in 14 partite, poi in quella successiva 22 goal con 29 presenze, trascinato dalla perfetta macchina da guerra costruita da Felice Pelizzari: Ferrero, Giacomelli, Galindo, Valentino Persenda, Mariani, Contin, Ciglieri, i fratelli Merighetto, Nadali, Brocchi, Ratto, Gennari, Pastorino, Consonni gli altri protagonisti di quell'indimenticabile impresa (21 vittorie, 9 pareggi, 4 sconfitte con 68 reti segnate e 30 subite). Teneggi rimase a Savona ancora una stagione per poi trasferirsi a Como da dove iniziò una lunga carriera tra Livorno, Lecce, Siracusa, il campionato tedesco e molte altre squadre, tornando dalle nostre parti per esercitare l'attività di rappresentante di dolci e allenare molte delle nostre squadre dilettantistiche.

A 20 reti in una sola stagione era arrivato anche quello che rimane il "cannoniere-principe" nella storia del Savona FBC: Giorgio Borgo. Stagione 1933-34, un Savona quasi completamente fatto in casa, a partire dall'allenatore Rinaldo Roggero, con i quattro moschettieri davanti (assieme a Borgo: Vanara, Canepa, Caviglione) s'impone nel proprio girone di Serie C segnando 82 goal in 30 partite e contendendo fino alla fine il posto in Serie B a Catania (promosso), Biellese e Reggiana, finendo defraudato (letteralmente defraudato, lo si può scrivere anche oggi a distanza di tanti anni) dall'arbitraggio del signor Pizzio di Firenze durante la gara del "Mirabello" di Reggio Emilia alla fine perduta per 3-1.

Restò un solo gradino al di sotto delle 20 reti, invece, alla fine del campionato 1975-76 "Victor" Panucci, cannoniere di razza allevato nel vivaio savonese (Priamar e Villetta, in precedenza all'avvento in biancoblu, ma anche esperienze con Albenga, Imperia, Monza, Pro Patria, Omegna e altre compagini). Cannoniere d'istinto, dal gran fiuto in area di rigore, "Victor" segnò la stagione degli anni '70 diventando poi istruttore dei giovani, e il più bel gioiello uscito dalla sua covata fu rappresentato dal figlio Cristian, autore



**Un Savona fine anni '50 quando Corrado Teneggi faceva paura alle difese avversarie. Da sinistra in piedi: Ferrero, Ciglieri, Persenda, Teneggi, Merighetto, Mariani; accosciati: Bartolaccini, Serena, Ballauco, Turotti, Marchianti**

di una fulgida carriera con Genoa, Milan, Real Madrid, Chelsea, Monaco, Roma, Parma (più volte azzurro), mentre l'altro suo rampollo Patrick è stato un protagonista più volte con il Savona dagli anni '80 agli anni 2000 (ha svolto per la nostra società anche le funzioni di direttore sportivo) indossando anche le maglie di Perugia, Mestrina, Voghera, Finale, Imperia.

In conclusione di questa carrellata non può, però, essere omissa il ricordo di due "bomber" protagonisti dell'ultima stagione in Serie B (66-67): Pierino Prati e Glauco Gilardoni. 15 reti in 29 presenze per Prati, 15 reti con 24 partite per "Gila" (peccato fosse un Savona debole nel libero e nel portiere, rocambolescamente disceso alla fine in Serie B dopo la celeberrima gara della "fatal Catania"). Se Gilardoni spendeva, in quel momento gli ultimi spiccioli di una buona carriera (aveva già giocato in Serie A con Lecco, Napoli, Genoa e successivamente all'esperienza savonese sarebbe stato a Brescia e Padova) per Pierino Prati si aprirono, con quei 15 goal le porte di una splendida carriera.

Tornato al Milan allenato da Rocco, Pierino divenne il vero e proprio "braccio armato" di Gianni Rivera, conquistando campionati, coppe internazionali e indossando più volte la maglia azzurra, con un culmine di carriera verificatosi con la stagione 68-69: finale di Coppa dei Campioni al Bernabeu, 4-1 all'Ajax di Cruyff e tripletta del nostro cannoniere. Dopo aver giocato anche con Fiorentina, Roma e nel campionato USA, Prati tornò a Savona, mentore Valentino Persenda, con la stagione 78-79 (Serie C2 per chiudere la carriera): 10 reti nel primo anno del ritorno, 12 nel campionato 79-80, nuovamente una dozzina in quello successivo 80-81, stagione del definitivo addio.

Teneggi, Borgo, Panucci, Prati, Gilardoni: per Viridis davvero una compagnia illustre.



Il Savona edizione 2012-13 trascinato in alto dal cannoniere Francesco Virdis.  
Da sinistra Aresti, Marconi, Quintavalla, Gentile, Miale, Virdis; Scotto, Taino, Agazzi, Gallon, Carta

## Un ultimo sfozo, per risparmiarsi i play-off

■ Francesca Astengo

Aprile non vedrà l'ultima parola della Juve al campionato di serie A, dato il punto mancante alla vecchia signora. Aprile non vedrà neppure le promozioni del campionato Lega pro, dato che le due grandi, al posto delle cavalcate trionfali, hanno scelto di abituarci a una marce claudicante verso una C1 sempre più chimerica. Pareggia l'indecisa Pro Patria a Bassano. Perde il Savona a Rimini. I due gol, a inizio e fine gara - a dimostrare forse quanto poco gli Striscioni siano stati in partita - donano ai romagnoli, oltre che qualche punto di respiro sulla salvezza, anche un segnale forte verso i guai societari che purtroppo tutti conosciamo.

Si decide tutto nelle due prossime, infuocate, giornate. Perdere il treno Pro Patria e promozione diretta richiederebbe, di fatto, uno sforzo psicologico ingente. I play-off andrebbero a coronare una stagione forse troppo lunga e uno sforzo estremo potrebbe nascondere brutte sorprese. A differenza del Savona di qualche anno fa, infatti, questa squadra è forse più affidabile, più organizzata, ma decisamente meno esplosiva. I risultati utili ai 56 punti che ci hanno permesso, per tutti questi mesi, di riflettere e commentare da testa di serie sono infinitamente più rassicuranti dell'approccio emotivo che gli Striscioni hanno dimostrato di fronte ai match decisivi. Alla resa dei conti, a dividerci dal successo c'è una Val d'Aoste con pochi mezzi ma molte pretese - la salvezza - e una Unione Venezia pericolosa e aggressiva. Il Renate, reduce da un pareggio coi Grigi, è numericamente il occorrente più diretto. Incontrerà un Santarcangelo già salvo e un Castiglione nel pieno dei giochi playoff. L'impressione, ad oggi, è che se la lizza dei nomi sia più o meno scritta, gli accoppiamenti negli scontri diretti avranno un'ingerenza decisiva nel delineare successi e sconfitte. La sensazione, che ci auguriamo resti tale, è che evitare la bolgia playoff, per un Savona che ha già dato tantissimo, sia forse l'unica strada. Un ultimo sforzo, ragazzi, sarà quello decisivo.

## La Classifica

Pro Patria	59
SAVONA	57
Renate	54
Venezia	53
Bassano Virtus	52
Castiglione	52
Monza	51
Alessandria	48
Forlì	47
Mantova	45
Bellaria Igea Marina	41
Santarcangelo	40
Giacomense	40
Rimini	33
Vallée d'Aoste	32
Fano	31
Casale	21
Milazzo	9

## Calendario

### QUESTA DOMENICA

Alessandria	Mantova
Castiglione	Casale
Fano	Venezia
Forlì	Bassano Virtus
Giacomense	Bellaria I.M.
Milazzo	Rimini
Pro Patria	Monza
Santarcangelo	Renate
SAVONA	Vallée d'Aoste

### PROSSIMO TURNO

Bassano Virtus	Milazzo
Bellaria Igea Marina	Alessandria
Casale	Pro Patria
Mantova	Santarcangelo
Monza	Fano
Renate	Castiglione
Rimini	Giacomense
Vallée d'Aoste	Forlì
Venezia	SAVONA